



# COMUNE DI USSASSAI

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

Indirizzo: Via Nazionale, 120 – C.A.P. 08040 – Ussassai

E-Mail [protocollo@pec.comune.ussassai.og.it](mailto:protocollo@pec.comune.ussassai.og.it) Sito web: <http://www.comune.ussassai.og.it>

☎0782/55710 ☎ 0782/55890

C.F. e P.IVA 00160240917

**Registro Settore N° 4 del 23/01/2013**

## AREA FINANZIARIA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

N.R.G	DATA	OGGETTO:
18	23/01/2013	COSTITUZIONE FONDO DESTINATO ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E ALLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013 - PARTE STABILE

Il Responsabile del Servizio

Adotta la seguente determinazione:

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2013 e documenti allegati è stato differito al 30/06/2013 per effetto dell'art. 1 comma 381 della L. 228/2012;

Visto l'art. 163 del D. Lgs n° 267/2000 il quale stabilisce:

... *omissis* ...

*3. Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di Previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato;*

VISTA la deliberazione del C.C. n.4 del 05.03.2012 di approvazione del Bilancio di Previsione 2012 e della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014, immediatamente esecutiva;

VISTA la deliberazione della G.M.n°17 del 12.03.2012 con la quale è stato approvato il P.E.G. per l'esercizio finanziario 2012, nonchè assegnate le risorse ed interventi ai responsabili d'area;

VISTO il decreto del Sindaco in data 24/01/2008 n°2 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario - titolare di Posizione Organizzativa, con decorrenza dal 01.01.2008 e per l'intera durata del mandato del Sindaco, alla dipendente Sig.ra Cinzia Oraziotti, profilo professionale di Istruttore Direttivo Contabile – Area Finanziaria, Cat. D, posizione economica D1;

ACCERTATA la disponibilità effettiva esistente nella propria dotazione in conto del capitolo di spesa di cui in parte dispositiva;

PREMESSO che le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

RICHIAMATO l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 – Comparto Regioni-Autonomie Locali – il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate

all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

VISTO l'art.31 comma 1 del C.C.N.L. 22.01.2004 il quale, dopo aver confermato che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti, stabilisce che con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004 devono essere rispettati i nuovi criteri definiti nell'articolo in questione;

CONSIDERATO che la nuova disciplina distingue le risorse decentrate in due categorie:

- la prima (risorse decentrate stabili) ricomprendente tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno carattere di certezza, stabilità e continuità nel tempo e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro ( art.31, comma 2);
- la seconda (risorse decentrate variabili) ricomprendente tutte le fonti di finanziamento qualificate come eventuali e variabili e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo (art.31, comma 3);

CONSIDERATO che la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999 e che le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

CONSIDERATO che a decorrere dall'esercizio 2004, la somma complessiva calcolata nei singoli enti nell'anno 2003, con riferimento a tutte le fonti di finanziamento sopra elencate, con inclusione anche degli aumenti disposti dal presente contratto, costituisce valore unitario che resta confermato stabilmente anche per i successivi esercizi finanziari, fatti salvi, naturalmente gli eventuali incrementi che potrebbero derivare da futuri interventi della contrattazione collettiva nazionale;

VISTA la dichiarazione congiunta del CCNL 22/01/2004 secondo la quale "tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell'art.5, comma 2 del D.lgs.n.165/2001 e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali;

VISTA la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

VISTO l'art.9, comma 2 bis, del D.L.78 del 31.5.2010, convertito in legge n.122/2010 il quale prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs.n.165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

DATO ATTO che nel corso dell'anno 2010 il personale in servizio non ha subito variazioni e non si rende pertanto necessario procedere alla riduzione proporzionale del fondo e, conseguentemente ad una sua nuova quantificazione;

**RICHIAMATA** la propria determinazione n.16 del 29.03.2010 con la quale si costituiva il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010 previsto ai sensi art. 31 del CCNL 22/01/2004, composto da risorse stabili e risorse variabili, aggiornato con CCNL 11/04/2008 e 30/07/2009;

**RILEVATA** la necessità di provvedere alla costituzione del Fondo salario accessorio per l'anno 2013 relativamente alla parte delle risorse "stabili", destinando le somme già corrisposte nell'anno al trattamento accessorio mensile al personale dipendente previsto dall'art.17 c.2 e precisamente:

- indennità maneggio valori
- indennità di rischio
- indennità specifiche responsabilità lett.f)

determinate con atti precedenti o stabilite da norme del CCNL, oltre che al pagamento delle quote relative all'indennità di comparto istituita con l'art.33 del CCNL 2002/2005 e al finanziamento delle quote inerenti alle progressioni orizzontali espletate;

**CONSIDERATO** che secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale sopra citata gli enti nella costituzione del Fondo salario accessorio non hanno margini di discrezionalità, demandando a successivi provvedimenti l'eventuale integrazione dello stesso fondo per le parti "variabili";

**RITENUTO** di demandare a eventuale successivo atto la quantificazione dell'ammontare da porre in riduzione al fondo, qualora nel corso dell'anno 2013 si dovessero verificare riduzioni di personale in servizio ai sensi dell'art.9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010;

**DI DARE ATTO** che si procederà con successivi provvedimenti ad impegnare la rimanente parte del fondo a seguito della sottoscrizione dell'accordo con le parti sindacali per la distribuzione dello stesso nella parte non ancora utilizzata;

**VISTA** la tabella di costituzione del fondo per le politiche di sviluppo umano per la produttività relativo all'anno 2013, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso dalla quale risulta che le risorse decentrate stabili del fondo per l'anno 2013 risultano determinate in complessive Euro 17.461,88;

**RITENUTO** confermare quanto in essa indicato e demandare a successivi provvedimenti, l'inserimento nel fondo delle sotto elencate voci relative alla parte variabile del fondo :

- l'art.15 comma 2 del CCNL 01.04.99 l'applicazione dell'1,2% del monte salari 1997 sulla base della certificazione da parte dei servizi di controllo interno e/o nucleo di valutazione delle disponibilità di bilancio destinate ad obiettivi di produttività e di qualità il cui raggiungimento verrà formalmente attestato dagli stessi sulla base del raggiungimento degli obiettivi di PEG;
- l'art.15 comma 1 lett. K) del CCNL 01.04.99 relativamente alle risorse relative a specifiche disposizioni di legge (incentivo MERLONI)
- l'art.4 comma 3 del CCNL 5.10.2001 relativamente alle risorse della L.R.23.5.1997 n.19 per l'incentivazione della produttività e la qualificazione del personale;

**VISTO** il D.L. n. 78/2010 ed in particolare l'art. 14 (patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali) che detta norme sul contenimento delle dinamiche di crescita della spesa del personale;

**VISTE** la circolare MEF, Dipartimento della RGS, n. 12 del 15 aprile 2011, la nota della presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della funzione pubblica n. 57283 del 24/12/2010 e la circolare MEF, Dipartimento della RGS, n. 40 del 2010 che forniscono chiarimenti per l'applicazione dell'art. 9 del DL 78/2010;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** il Regolamento Comunale di Contabilità;

**VISTO** il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**DETERMINA**

DI CONFERMARE, per i motivi esposti in premessa, la costituzione del fondo salario accessorio da destinare alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività ai sensi dell'art.31 e 32 del CCNL 22/1/2004 e 8 del CCNL 1/04/2008 per l'anno 2013 con riferimento alla parte delle risorse stabili, nell'importo complessivo indicato nella tabella allegata al presente atto che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 di conversione del D.L. 78 del 31/05/2010 il fondo dell'anno 2013 non supera il corrispondente importo dell'anno 2010;

DI DARE ATTO che l'ammontare del Fondo per il salario accessorio 2013 così determinato potrà eventualmente subire variazioni nella parte variabile relativamente ad istituti la cui applicazione è discrezionale e la cui formalizzazione è demandata a successivi provvedimenti;

DI DARE ATTO che si procederà con eventuale successivo atto a quantificare l'ammontare da porre in riduzione al fondo qualora nel corso dell'anno 2013 si dovessero verificare riduzioni di personale in servizio ai sensi dell'art.9, comma 2 bis del D.L.78/2010, convertito in L.122/2010;

DI DARE ATTO che, nelle more della stipulazione del CCDI annuale 2013 relativo all'utilizzo dei fondi per le risorse decentrate, il salario accessorio sarà erogato, nei limiti delle risorse certe disponibili, sulla base delle indennità determinate con atti precedenti o stabilite da norme del CCNL sino alla data di sottoscrizione del contratto decentrato annuale;

DI DARE ATTO che si procederà con successivi provvedimenti ad impegnare la rimanente parte del fondo a seguito della sottoscrizione dell'accordo con le parti sindacali per la distribuzione dello stesso nella parte non ancora utilizzata;

DI DARE ATTO che le risorse finanziarie inerenti la costituzione e l'utilizzo del fondo di cui sopra trovano copertura nei relativi capitoli del Bilancio di Previsione 2013 di pertinenza del Fondo per il salario accessorio cap.2164 Tit.1, Funz.1, Serv.2, Int.1, mentre i conseguenti oneri previdenziali e assistenziali CPDEL e l'imposta IRAP a carico dell'Ente trovano copertura rispettivamente nei cap.2164/1 Tit.1, Funz.1, Serv.2, Int.1 e cap.2164/2 Tit.1, Funz.1, Serv.2, Int.7;

DI DARE ATTO che gli importi del fondo si intendono al netto dei relativi oneri riflessi a carico dell'Amministrazione per contributi previdenziali ed assistenziali CPDEL ed IRAP;

DI DARE ATTO che per gli anni successivi al 2013 i fondi da destinare alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività saranno quantificati annualmente dall'Amministrazione e oggetto di apposito confronto con le OO.SS.;

DI DEMANDARE al Responsabile del servizio competente l'adozione dei provvedimenti conseguenti al presente atto;

DI TRASMETTERE copia del presente atto al Revisori dei Conti ai fini di una certificazione in termini di controlli della compatibilità dei costi del fondo con i vincoli di bilancio;

DI TRASMETTERE, altresì, copia del presente provvedimento alle RSU e OO.SS.;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto all'albo pretorio *on-line* del sito internet istituzionale del Comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag. Cinzia Oraziotti

<b>VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE</b>
---------------------------------------

Il Responsabile del Servizio Finanziario attesta, ai sensi dell'art.151, comma 4, del D.gs.n.267/2000, la regolarità contabile della presente determinazione, nonché la copertura finanziaria della spesa, nei limiti e nelle forme dalla stessa indicate, dando atto che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto.

**Parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria**

**(Art. 151 comma 4, del D.Lgs n. 267/2000)**

**Visto, si esprime parere favorevole**

Ussassai, 23/01/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Cinzia Oraziotti

<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>
-------------------------------------

La presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 23/01/2013

Ussassai, 23/01/2013

L'addetto alle Pubblicazioni
------------------------------

Rag. Roberta Guaraldo
-----------------------